

**PREGHIERA DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
IN OCCASIONE DELLA VISITA ALLA DIOCESI DI TERNI E
ALL'ACCIAIERIA - 19 MARZO 1981**

Prego Dio ardentemente per il bene di tutti:
perché siano realizzate le vostre giuste aspirazioni;
perché siano superati i momenti ed i motivi di crisi;
perché il lavoro non sia mai una alienazione per nessuno;
perché, al contrario, esso sia da tutti onorato come merita, così che vi trionfi la giustizia e ancor più l'amore;
perché l'ambiente di lavoro sia realmente a misura d'uomo, e l'uomo possa apprezzarlo come un prolungamento della propria famiglia;
perché il lavoro aiuti l'uomo ad essere più uomo;
e perché, con l'impegno di tutti, si possa raggiungere la costruzione di una nuova società e di un mondo nuovo, nella piena attuazione della giustizia, della libertà e della pace.



DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA



GIUBILEO DEI LAVORATORI NELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA



19 marzo 2016

Terni – Chiesa di San Pietro e Cattedrale

INVITO

Cari amici, in occasione della festa di San Giuseppe rivolgo l'invito a quanti fanno parte del mondo del lavoro a ritrovarsi per celebrare il Giubileo della Misericordia.

Quelli che sono attivi ed hanno la grazia di un lavoro (operai, artigiani, apprendisti, impiegati), o lo hanno lasciato (pensionati), o sono in attesa di un primo impiego, o lo hanno perso per disoccupazione o malattia: tutti possiamo ringraziare Dio Padre Misericordioso per il dono della vita, della famiglia e invocare insieme un lavoro dignitoso, la giustizia sociale, il benessere materiale e spirituale per tutti. La vigilia della domenica delle Palme, secondo l'orario allegato, desideriamo attraversare la Porta Santa, segno di Gesù, lavoratore Egli stesso, per alimentare le speranze di ciascuno e delle nostre città.

San Giuseppe lavoratore benedica e accompagni ognuno di voi. Vi aspetto!

+ P. Giuseppe Piemontese OFM Conv

PROGRAMMA DEL 19 MARZO 2016

**Ore 15.30 - Ritrovo nella chiesa di San Pietro a Terni per
le confessioni**

**Ore 17.00 - Benedizione delle Palme e avvio del
pellegrinaggio verso la Cattedrale di Terni.**

Passaggio della Porta Santa

**Ore 17.30 – Celebrazione Eucaristica presieduta dal
Vescovo Padre Giuseppe Piemontese**

LA MISERICORDIA

La Chiesa sta vivendo l'Anno Santo della Misericordia, un tempo di grazia, di pace, di conversione e gioia che coinvolge tutti: piccoli e grandi, vicini e lontani. Non ci sono confini o distanze che possano impedire alla misericordia del Padre di raggiungerci e rendersi presente in mezzo a noi. Il Giubileo è un intero anno in cui ogni momento viene detto santo affinché diventi tutta santa la nostra esistenza. Un Anno Santo per sperimentare nella nostra vita il tocco dolce e soave del perdono di Dio, la sua presenza accanto a noi e la sua vicinanza soprattutto nei momenti di maggiore bisogno. È un'occasione in cui scopriremo che vivere da fratelli è una grande festa, la più bella che possiamo sognare, la festa senza fine che Gesù ci ha insegnato a cantare attraverso il suo Spirito. Essere misericordiosi significa imparare a essere coraggiosi nell'amore concreto e disinteressato, a diventare dei cristiani capaci di scelte e gesti coraggiosi, in grado di costruire ogni giorno, anche nelle piccole cose, un mondo di pace.



IL LAVORO

“Di fronte all'attuale sviluppo dell'economia e al travaglio che attraversa l'attività lavorativa, occorre riaffermare che il lavoro è una realtà essenziale per la società, per le famiglie e per i singoli.

La dignità dell'uomo è collegata al lavoro. Ho sentito alcuni giovani operai che sono senza lavoro, e m'hanno detto questo: “Padre, noi a casa – mia moglie, i miei figli – mangiamo tutti i giorni, perché alla parrocchia, o al club, o alla Croce Rossa ci danno da mangiare. Ma, Padre, io non so cosa significa portare il pane a casa, e io ho bisogno di mangiare, ma ho bisogno di avere la dignità di portare il pane a casa”. E questo è il lavoro! E se manca il lavoro questa dignità viene ferita! Chi è disoccupato o sottoccupato rischia, infatti, di essere posto ai margini della società, di diventare una vittima dell'esclusione sociale. Tante volte capita che le persone senza lavoro – penso soprattutto ai tanti giovani oggi disoccupati – scivolano nello scoraggiamento cronico o peggio nell'apatia”.

Dal discorso di Papa Francesco all'udienza della Diocesi di Terni-Narni-Amelia del 20 marzo 2014

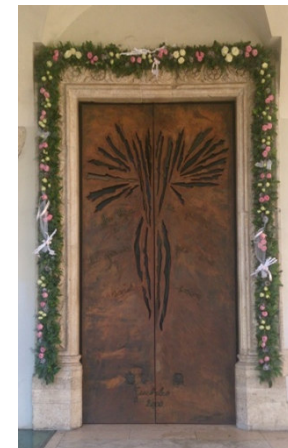
LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

Consigliare i dubbiosi
Insegnare agli ignoranti
Ammonire i peccatori
Consolare gli afflitti
Perdonare le offese

Sopportare pazientemente le persone moleste
Pregare Dio per i vivi e per i morti

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

Dar da mangiare agli affamati
Dar da bere agli assetati
Vestire gli ignudi
Alloggiare i pellegrini
Visitare gli infermi
Visitare i carcerati
Seppellire i morti



“È mio desiderio che il Giubileo sia esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza.

Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso.

Per vivere e ottenere l'indulgenza, i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale ... come segno del desiderio profondo di vera conversione ... È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero”.

PAPA FRANCESCO